Informazioni Corso
Gestione delle Imprese Sanitarie
I e II modulo
9 CFU
II semestre, Marzo-Maggio 2015
AA 2014/2015

Informazioni Docente
Prof.ssa Maria Colurcio
Email: mariacolurcio@unicz.it
Stanza n. 21 - DSGSES
Tel.:0961/3694974
Orari di ricevimento: Mercoledì h 14 – 16

Descrizione del Corso
Il corso si articola in due moduli rispettivamente di 5 e 4 CFU.
Il primo modulo si pone come obiettivo quello di fornire ai discenti le conoscenze per la comprensione delle dinamiche che regolano il Sistema Sanitario Nazionale e conoscenze specialistiche per lo sviluppo di analisi e pianificazione strategica in ambito sanitario.
Il secondo modulo focalizza l'attenzione sulle conoscenze specialistiche per la gestione manageriale delle imprese sanitarie secondo una prospettiva relazionale orientata alla generazione di valore.
Il corso si caratterizza per una componente di forte e continua interazione docente – studente e prevede lo sviluppo di un project work che costituisce parte integrante del programma di esame.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di approfondire la conoscenza dei principali comportamenti strategici ed organizzativi sviluppati dalle imprese sanitarie in una prospettiva di tipo manageriale.
L'obiettivo è quello di fornire allo studente strumenti e tecniche per la pianificazione strategica e la gestione delle imprese erogatrici di servizi sanitari in Italia secondo la logica di impresa orientata a generare valore.
Il corso si propone di:
fornire le conoscenze necessarie alla comprensione e gestione dei processi di pianificazione strategica e di gestione aziendale in ambito sanitario;
fornire le competenze per la definizione degli indirizzi strategici d'impresa e per l'applicazione di metodi e strumenti gestionali e finanziari all'azienda sanitaria.

I risultati di apprendimento attesi consistono nella padronanza delle conoscenze specialistiche previste in programma e nelle capacità di applicazione critica di concetti, metodi e strumenti appresi.

Programma

Il programma di studio comprende i seguenti argomenti: La direzione delle imprese nella realtà delle reti. La configurazione strutturale delle imprese. I modelli aziendali di proposizione del valore. I modelli di rinnovamento delle risorse impiegate. Dalle strategie competitive alle strategie di coopetition. Le aziende sanitarie e l'analisi di settore. Assetti istituzionali, governance e creazione del valore nelle aziende sanitarie. Ricerca del valore e strategie e misurazione della performance. Assetti organizzativi nelle aziende sanitarie.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma

La stima approssimativa delle ore di studio individuale richieste allo studente per l'apprendimento dei contenuti indicati in programma e per lo sviluppo del project work (anche in modalità laboratorio) è di circa 250 ore.

Metodi insegnamento utilizzati

Lezioni frontali
Laboratori creativi

Risorse per l'apprendimento

Testi

- Stampacchia P. (2014) Le Imprese nelle reti del valore (vol. 2), Liguori Editore:Napoli
  Dal capitolo primo al capitolo quinto incluso.

- Bergamaschi M. (2009). Creazione del valore e organizzazione in sanità. Mc Graw-Hill, Milano
  Dal capitolo 1 al capitolo 4 incluso.

Altro materiale didattico

Dispense relative ai casi trattati, articoli scientifici e papers saranno distribuiti dai docenti nell'ambito del corso.

Attività di supporto

La principale attività di supporto al corso, in particolare al II modulo, è il laboratorio didattico, finalizzato alla guida dei gruppi di lavoro nell'approccio delle problematiche strategiche e gestionali e nell'impostazione delle iniziative progettuali degli studenti.
Altre attività a supporto del corso sono seminari e testimonianze aziendali.

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link
http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà svolto in forma orale
Durante l'esame orale verrà valutato anche il project work (individuale o di gruppo). La valutazione dell'esame orale sarà effettuata secondo i criteri di seguito indicati (tabella 1).

Tabella 1: criteri per la valutazione della prova orale

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di referenze**
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi.	Importanti approfondimenti

- **Informazioni Corso**
  Corso: Metodi Quantitativi applicati all'Economia e alla Finanza
  Modulo: intero
  Cfu: 9
  Anno: 1 di Economia Aziendale e Managment
  Semestre: I
  Anno accademico: 2014-2015

- **Informazioni Docente**
  Docente: Prof. Francesco Rania
  Indirizzo mail: raniaf@unicz.it
  Telefono: 0961-3694987
  Orari di ricevimento: Durante il periodo delle lezioni prima e dopo le stesse e con cadenza mensile prima dell'appello d'esame.

Descrizione del Corso

Lo scopo del corso è quello di fornire strumenti matematici e modelli probabilistici per indagare fenomeni di Economia e Finanza.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Lo studente dovrà: *a)* applicare semplici modelli econometrici alla Finanza; *b)* possedere gli elementi matematici di base per la comprensione di modelli relativi al funzionamento dei mercati ed alla valutazione degli strumenti finanziari.

Programma

Prerequisiti

Lo studente deve aver presente i seguenti argomenti di Matematica per l'Economia e di Statistica:

- Matematica Finanziaria: interesse e montante; sconto e valore attuale; leggi finanziarie ad una ed a due variabili; i principali regimi finanziari: interesse semplice & sconto razionale, interesse semplice & sconto composto.
- Funzioni reali ad una variabile: funzione esponenziale; funzione logaritmica; derivazione; differenziazione; formula di Taylor.
- Equazioni differenziali: equazioni differenziali del primo ordine lineari e non lineari; equazioni differenziali del secondo ordine con coefficienti e termini costanti.
- Probabilità: operazioni tra eventi; eventi dipendenti; eventi indipendenti; teorema di Bayes; variabili aleatorie; distribuzione di probabilità; valore atteso, media e varianza; distribuzione normale, chi – quadro, t-Student e F.

- Statistica: media; deviazione standard; distribuzioni di frequenza e relativa rappresentazione grafica; campionamento casuale e distribuzione campionaria; stima della media di una popolazione; intervalli di confidenza; test di ipotesi.

Modulo I: Economia quantitativa

Regressione lineare con un singolo regressore: modello di regressione lineare; stima dei coefficienti del modello di regressione lineare; misure di bontà dell'adattamento; le assunzioni dei minimi quadrati; distribuzione campionaria degli stimatori OLS; verifica di ipotesi per un singolo coefficiente di regressione; intervalli di confidenza per un coefficiente di regressione; regressione di una variabile binaria; eteroschedicità e omoschedicità; fondamenti teorici dei minimi quadrati ordinari; uso della statistica t nella regressione quando il campione è piccolo.

Regressione lineare con regressori multipli: la distorsione delle variabili omesse; il modello di regressione multipla; lo stimatore OLS della regressione multipla; misure della bontà di adattamento nella regressione multipla; le assunzioni dei minimi quadrati per la regressione multipla; la distribuzione degli stimatori OLS nella regressione multipla; collinearità; verifica di ipotesi ed intervalli di confidenza nella regressione multipla.

Dati panel: validità interna ed esterna dell'analisi di regressione multipla; i dati panel; regressione con effetti temporali; le assunzioni e gli errori standard della regressione con effetti fissi

Variabili strumentali: regressione con variabili strumentali; modello di regressione IV; validità degli strumenti.

Serie temporali: modelli di regressione delle serie temporali; autoregressione; modello auto regressivo misto; non stazionarietà I: i trend; non stazionarietà II: rotture strutturali.

Modulo II: Finanza quantitativa

Prodotti e mercati: azioni; merci; valute; contratti a termine e futures.

Derivati: opzioni; diagrammi di payoff; valori di un'opzione prima della scadenza; opzioni binarie; spreads, straddles, strangles, risk reversal, butteries, condors, warrants; obbligazioni convertibili; opzioni over the counter.

Andamento aleatorio delle attività finanziarie: analisi dei rendimenti; scale temporali; la stima della volatilità; il processo di Wierner; modello per azioni, merci, divise e indici.

Calcolo stocastico: proprietà di Markov; martingala; variazione quadratica; moto browniano; integrazione stocastica; equazioni differenziali stocastiche; limite della media quadratica; funzioni di variabili stocastiche e lemma di Itô; Itô e Taylor.

Il modello di Black e Scholes: la copertura delta; la condizione di non arbitraggio; l'equazione di Black e Scholes; condizioni finali; opzioni su azioni che pagano dividendi; opzioni su divise; opzioni su merci; la

condizione di non arbitraggio in diversi scenari; contratti a termine e contratti futures; opzioni sui futures.
Equazioni differenziali alle derivate parziali: equazione di Black e Scholes in termini storici; significato dell'equazione di Black e Schooles; condizioni iniziali/finali e condizioni al contorno; trasformazione in una equazione di diffusione a coefficienti costanti; le funzioni di Green; soluzioni in serie; riduzione per similitudine; altre tecniche analitiche; soluzioni numeriche.
Le formule di Black e Scholes e le greche: derivazione delle formule per opzioni call, put e digitali; Delta; Gamma; Theta; Vega; Rho; volatilità implicita; una classificazione delle tipologie di copertura.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma
150 ore (con una media di 4 ore al giorno).

Metodi Insegnamento utilizzati
Lezione frontale, problem-solving, esercitazioni in aula.

Risorse per l'apprendimento
Libri di testo

- Paul Wilmott, Introduzione alla Finanza quantitativa, Egea (edizione 2003 o successiva);
- James H. Stock, Mark W. Watson, Introduzione all'econometria, redatto da F. Peracchi, Pearson Addison Wesley (edizione del 2009 o successiva).

Ulteriori letture consigliate per approfondimento

- Andrea Pascucci, Calcolo stocastico per la Finanza, Springer 2008
- Andrea Pascucci, Wolfgang J. Runggaldier, Finanza matematica Teoria e problemi per modelli multiperiodali, Springer 2009
- Gujarati: Basic Econometrics, Fourth Edition McGraw-Hill 2004

Altro materiale didattico

- dispense scaricabili dal sito
- esercizi svolti

Attività di supporto
Eventuali seminari sulle tematiche più attuali.

Modalità di frequenza
Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento
Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link
http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

Opzionale (Durante il corso sarà svolto un esame in itinere in forma scritta che prevede n.ro ….. quiz. Il risultato dell'esame sarà considerato per la)

L'esame finale sarà svolto in forma scritta e orale.

I criteri sulla base dei quali sarà valutato lo studente sono:
per la prova scritta: n.ro 5 esercizi ciascuno di punteggio pari a 6/30; lo studente avrà superato la prova se totalizzerà almeno 18/30.
per la forma orale: si rimanda alla seguente griglia

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di referenze**
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di a. e s.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di a. e s.	Importanti approfondimenti

AA 2014-2015

INSEGNAMENTO DI COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Informazioni Corso

- Il corso di Comportamento Organizzativo e Gestione del Personale è uno degli insegnamenti fondamentali del CdS Specialistico in Economia Aziendale e Management; l'insegnamento di n°9 crediti, si svolgerà con cadenza settimanale per complessive n°60 ore ca., in unità didattiche su tre giorni a settimana.

Informazioni Docente

- Rocco Reina, Ricercatore Confermato di Organizzazione Aziendale (SECS-P/10);
- Contatti: Stanza n°5 Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche e Sociali – Edificio dell'Area Giuridico-Economica; indirizzo mail: rreina@unicz.it; riferimenti telefonici: +39.0961.3694944;
- Orario di ricevimento: 2 incontri settimanali calendarizzati sulla base della pianificazione didattica;

Descrizione del Corso

- Obiettivo del corso è la comprensione del comportamento individuale nelle organizzazioni, partendo dall'analisi relativa al ruolo che la risorsa umana riveste nel raggiungimento del risultato aziendale; a tal fine, verranno affrontate le variabili relative all'individuo ed al gruppo nella complessa relazione con l'ambiente di riferimento; successivamente, parte apposita del corso, si focalizzerà sulle tematiche relative all'organizzazione e alla direzione delle risorse umane sia con riferimento al contesto delle organizzazioni private che delle organizzazioni pubbliche.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

- Lo studente a fine corso sarà in grado di svolgere attività di analisi e sintesi delle principali problematiche connesse al coordinamento e alla gestione delle persone nelle aziende, pubbliche, private e no profit. Sarà così capace di leggere le dinamiche presenti nelle organizzazioni, riconoscere le complessità presenti nei ruoli aziendali e supportare con azioni di management gli sforzi organizzativi per acquisire, trattenere e motivare le persone, durante i complessi processi di cambiamento in atto nelle organizzazioni.

Programma

- Strategia d'impresa, risorse umane e valore;
- Relazione strategia – gestione delle persone;

- Governare le persone: lavoro e flessibilità;
- Il comportamento individuale;
- Il sistema di analisi e progettazione del lavoro
- L'acquisizione del personale
- La valutazione del contributo delle persone
- La formazione
- Il sistema premiante
- Le relazioni sindacali ed industriali
- Il Cambiamento nelle modalità di gestione delle risorse umane.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma

- Approssimativamente lo studente dovrà dedicare allo studio individuale una percentuale di lavoro pari a due volte e mezzo il tempo dedicato alla didattica frontale; per cui avendo il corso n°60 ore ca. di lavoro in aula, il tempo dedicato allo studio sarà di circa n°180-200 ore, sulla base del programma stilato.

Metodi Insegnamento utilizzati

- Le lezioni saranno caratterizzate dal trasferimento di conoscenze e dalla forte interazione d'aula sui contenuti oggetto di trattazione; Ai momenti di lezione frontale seguiranno momenti di esercitazioni individuali e/o di gruppo nonché analisi di situazioni problematiche al fine di agevolare al massimo il processo di apprendimento nei partecipanti;
- A tal proposito il corso, nel suo sviluppo, si avvale di tutta una serie di convenzioni e accordi di partenariato con attori istituzionali che tenderanno a stimolare la partecipazione d'aula nel rispetto degli obiettivi formativi evidenziati.

Risorse per l'apprendimento

Libro di testo:

- Gabrielli/Profili – *Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane* – ISEDI Novara 2012;

Letture consigliate

- Noe R. A., Hollenbeck J.R., Gerhart B., Wright P.M. - *Gestione Delle Risorse Umane* - Apogeo, Milano, 2012;
- Costa/Nacamulli – *Manuale di Organizzazione Aziendale* – UTET Librerie Vol.III 1997;

Altro Materiale

- Apposite dispense ed una selezione di esercizi e cases studies, oltre che tutte le slides delle lezioni, saranno rese disponibili agli studenti attraverso il portale, nella sezione dedicata al docente

Attività di supporto

- Apposite sezioni di tutorship e/o di ricevimento, saranno dedicate alle esigenze degli studenti, predisponendo calendari specifici.

Modalità di frequenza

- Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

- Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

- L'esame finale sarà svolto in forma scritta e orale. I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono: il superamento della prova scritta che presenta complessivamente n°6 domande: n°3 a scelta multipla, n°3 in forma libera sulla base di un testo somministrato; ogni quesito vale n°5 punti. Sulla base del punteggio ottenuto, segue esame orale volto ad approfondire gli argomenti della prova scritta e/o altri rilevanti per la formazione del candidato, pervenendo così a una valutazione di sintesi complessiva.

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di referenze**
Inidoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-25	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
26-28	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone; gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
29-30L	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi	Ha approfondito gli argomenti

Programma di Storia delle localizzazioni industriali prof. Nicola Ostuni

Corso di laurea di Economia aziendale e management
Storia delle localizzazioni industriali
6 crediti formativi universitari
a.a. 2014-2015 I semestre

Docente. Nicola Ostuni
Indirizzo e-mail ostuni@unicz.it
Martedì ore 14-20

Trattandosi di un corso di laurea in Economia aziendale lo scopo del corso di Storia delle localizzazioni idustriali è di inquadrare la localizzazione e lo sviluppo dell'industria moderna italiana, alla luce delle varie specificità in riferimento sia ai prodotti, sia alle modalità di organizzative .

Si prevede che alla fine del corso gli studenti sapranno distinguere le modalità di sviluppo delle industrie nei vari territori regionali italiani evitando di trasferire meccanicamente la condizione attuale dei vari sviluppi regionali in un passato più o meno remoto. In questo modo comprenderanno l'origine dei problemi che affliggono l'economia della regione e potranno partecipare con maggiore incisività alle decisioni che loro competeranno in ambito lavorativo, sia che si occupino di una singola industria, sia che partecipino alla direzione gestionale della pubblica amministrazione.

Programma
L'origine del dualismo economico italiano.
Lo sviluppo industriale italiano.
Gli attori dello sviluppo.
L'economia italiana nel periodo liberale, fascista e nel dopoguerra.
Il capitalismo di stato.
Le tipologie industriali.

Il metodo di insegnamento che si adotterà sarà la lezione frontale.

Testo consigliato:
F. Amatori, A. Colli, Impresa e industria in Italia dall'Unità ad oggi, bologna, il Mulino, 1999..

Ulteriori letture e il materiale didattico saranno consigliate in base allo svolgimento del corso all'attenzione che gli studenti porranno su argomenti specifici.

Le modalità di frequenza sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Le modalità generali di accertamento sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf
L'esame finale sarà soltanto orale secondo la seguente griglia valutativa:

	Conoscenza e comprensione argomento	Capacità di analisi e sintesi	Utilizzo di referenze
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni.	Completamente inappropriato

		Incapacità di sintesi	
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di a. e s.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di a. e s.	Importanti approfondimenti

Prof. Nicola Ostuni

Classe di laurea LM-77
Economia Aziendale e Management

Scienza delle Finanze

Corso
Cfu 6
Anno I
Semestre II
Anno accademico 2014-2015

Docente
Michele Trimarchi
email trimarchi@unicz.it
telefono 0961 3694945
ricevimento mercoledì 09:00-12:00

Scopo del corso
Il corso di Scienza delle Finanze fornisce agli studenti la cornice metodologica, la griglia strategica e gli strumenti operativi della finanza pubblica, analizzando criticamente le relazioni tra Stato e mercato, i processi di selezione e di scelta pubblica, la fenomenologia della spesa pubblica e le dinamiche delle imposte, declinandone lo studio tra i diversi livelli di governo.

Obiettivi
Gli studenti trarranno dal corso benefici tanto metodologici, connessi con la necessità di interpretare il sistema normativo e istituzionale alla luce del gioco di interessi che vi è sotteso, quanto tecnici, connessi con il ventaglio degli strumenti dell'azione pubblica e con l loro impatto sull'economia nazionale e locale. IL loro approccio sarà arricchito dall'apprendimento del rapporto tra costi e benefici.

Programma
La struttura istituzionale del settore pubblico. Fallimenti del mercato. I processi decisionali e l'analisi del mercato politico. Analisi economica della burocrazia e della spesa pubblica. La regolamentazione. Diseguaglianza, povertà e politiche redistributive.

Impegno orario
150 ore complessive di studio

Metodo
L'insegnamento di Scienza delle Finanze è orientato ad analizzare criticamente i fondamentali dell'economia pubblica, combinando i suoi strumenti con la cornice delle scienze sociali acquisite con gli altri insegnamenti. Le lezioni frontali sono arricchite da seminari svolti da esperti in profili specifici, e da esercitazioni mirate all'acquisizione di padronanza degli strumenti tecnici dell'insegnamento.

Risorse
Il libro di testo è Economia pubblica moderna, di Giorgio Brosio, Torino, Giappicchelli, 2010. Del testo vanno studiati i capitoli da 1 a 10 (incluso). Il docente invia altri materiali connessi all'andamento della finanza pubblica e dei fenomeni economici ef inanziari durante il corso, e segnala ulteriori letture.

Attività di supporto
I seminari integrativi sono stabiliti durante il corso in modo da connettere gli argomenti trattati con le dinamiche della realtà istituzionale ed economica, con lo scopo di consentire agli studenti di collegare criticamente la teoria appresa e la realtà concreta.

Modalità di frequenza
Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento
Le modalità generali sono indicate nel Regolamento didattico di Ateneo all'art.22. L'esame si svolge in forma scritta, con quindici domande a risposta multipla; l'esame è superato se le risposte positive sono almeno nove (per ogni risposta positiva

si assegnano due punti). Lo studente che ritenga il voto conseguito alla prova scritta non rispondente alla propria preparazione può chiedere di integrare l'esame con un colloquio, che potrà confermare, accrescere o ridurre il voto di partenza. La valutazione si attiene ai seguenti criteri, e il risultato si combina con il voto della prova scritta.

	Conoscenza dell'argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di referenze**
Non idoneo	Importanti carenze. Inappropiratezza concettuale e lessicale	Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi Minima capacità di identificare i rapporti causali tra grandezze	Completamente inappropriato
18-20	Conoscenza appena sufficiente. Lacune metodologiche, vistosi ammanchi di conoscenza	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria, prevalenza della memoria sulla conoscenza	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona, capacità di connettere gli argomenti	Ha capacità di analisi e sintesi buone, gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona, approfondimenti	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi. Si mostra capace di ragionare e argomentare anche su temi non studiati	Importanti approfondimenti

- **Informazioni Corso**
  Storia dell'analisi economica
  Settore scientifico disciplinare SECS-P/12
  CFU 6
  Ore di lezione 42
  Anno accademico 2014/2015
  II semestre, anno 2015
  Corso di Laurea Economia Aziendale e Management

- **Informazioni Docente**
  Renato Ghezzi
  e-mail renatoghezzi@unicz.it
  Orario di ricevimento
  Al termine delle lezioni. Nel semestre in cui non si tiene il corso, il mercoledì dalle 15 alle 17. Per appuntamenti scrivere a renatoghezzi@unicz.it

- **Descrizione del Corso**
- Il corso si propone di ricostruire ed interpretare le principali linee evolutive del pensiero economico, dalle prime organiche elaborazioni teoriche sino agli sviluppi contemporanei. Si analizzerà la teoria economica in prospettiva diacronica, evidenziandone i rapporti con le altre scienze sociali e con le vicende storiche.

Obiettivi del Corso
Fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la comprensione delle fondamenta concettuali delle principali teorie economiche.

Risultati di apprendimento attesi
Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti concettuali per l'interpretazione e l'analisi critica della teoria economica.

Programma
Sarà dedicata un'attenzione particolare all'approfondimento dei temi seguenti:

- la nascita dell'economia politica;
- la scuola classica;
- Karl Marx e il marxismo;
- il marginalismo;
- la scuola austriaca;
- la teoria dell'equilibrio economico generale;
- i *Principles of economics*;
- la rivoluzione keynesiana;
- Joseph Alois Schumpeter e la teoria dell'impresa;
- Piero Sraffa e la critica dell'approccio marginalista.

.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma

110 ore

Metodi Insegnamento utilizzati
Lezioni frontali

Risorse per l'apprendimento
Libri di testo

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Roma-Bari, Laterza, 2011.

Ulteriori letture consigliate per approfondimento

P. D GROENEWEGEN – G. VAGGI, *Il pensiero economico. Dal mercantilismo al monetarismo*, Roma, Carocci, 2002.
C. NAPOLEONI – F. RANCHETTI, *Il pensiero economico del Novecento*, Torino, Einaudi, 1990.
E. SCREPANTI – S. ZAMAGNI, *Profili di storia del pensiero economico. Gli sviluppi contemporanei*, Roma, Carocci, 2007.
J. BONCŒUR- H. THOUÉMENT, *Le idee dell'economia*, 2 voll., Bari, Dedalo, 1997.

Modalità di frequenza
Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento
Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà svolto in forma orale.
I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono:

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di referenze**
Non idoneo	Importanti carenze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	Corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone, gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di a. e s.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di a. e s.	Importanti approfondimenti

- **Informazioni Corso**
  Economia delle Aziende Sanitarie, 6 CFU, II anno CDL Magistrale, I semestre, a.a. 2014-15.

- **Informazioni Docente**
  Prof.ssa Marianna Mauro, mauro@unicz.it

- **Descrizione del Corso**
  Il corso si articola in lezioni frontali e analisi di casi studio finalizzati all'apprendimento pratico dell'economia e della gestione delle aziende sanitarie.

  Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi
  L'obiettivo del corso è quello di approfondire i temi relativi ai processi ed agli strumenti di amministrazione e management delle aziende sanitarie.

  Programma
  I caratteri e l'evoluzione del sistema sanitario italiano nella prospettiva economico-aziendale. –I meccanismi di finanziamento e il modello di programmazione del sistema sanitario. – I profili organizzativi delle aziende sanitarie. – Gli strumenti informativo-contabili per il controllo e la comunicazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie. – I sistemi sanitari internazionali.

  Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma
  40 ore

  Metodi Insegnamento utilizzati
  Lezioni frontali, simulazione casi, *problem solving*, esercitazioni

  Risorse per l'apprendimento
  Libro di Testo:
  Bellucci A., Cardoni A., Elementi di Economia delle Aziende Sanitarie, Giappichelli, 2008.

  Altro materiale didattico
  Diapositive e dispense distribuite direttamente dal docente durante l'orario di ricevimento e scaricabili dal sito

  Attività di supporto
  Saranno calendarizzati seminari e incontri con i tutor individuati all'inizio del corso.

Modalità di frequenza
Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento
Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link
http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà svolto in forma orale.
I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono:

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Approfondimento degli argomenti Attraverso la consultazione di materiale integrativo**
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza sufficiente	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Ha consultato gli studi più noti sull'argomento
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente	Ha consultato gli studi più noti sull'argomento
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di a. e s.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di a. e s.	Importanti approfondimenti

CORSO DI LAUREA: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: FINANZA AZIENDALE – CORSO AVANZATO (SECS-P/09)

DOCENTE: ANNARITA TROTTA – Professore Ordinario S.C. 13/B4 – Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale (e-mail: trotta@unicz.it; Tel.: +39 0961 3694975-6)

N. CREDITI FORMATIVI: 6 CFU

SEMESTRE: II- **a.a.: 2014-2015**

PROGRAMMA:

Il valore. La creazione del valore.
Decisioni di investimento. Analisi di sensitività, analisi per scenari, albero delle decisioni. Applicazione della teoria delle opzioni alla corporate finance. Le scelte di struttura finanziaria. La Payout Policy. Corporate Governance. Misure di performance. Capital Structure e Dividend Policy in un modello di crescita sostenibile. Il ruolo di Investment policy, Capital Structure & Dividend Policy nella crescita sostenibile.

DESCRIZIONE, OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:

Il corso si propone di completare e approfondire le basi di teoria e pratica di finanza aziendale (sviluppate nel corso della laurea triennale), con un focus su: valore, scelte di struttura finanziaria, payout policy, scelte di corporate governance.

Il corso fornisce agli studenti l'opportunità di potenziare e perfezionare: 1) la padronanza di concetti e argomenti tipici della disciplina della finanza aziendale e, in particolare, di alcuni temi speciali della finanza aziendale; 2) il linguaggio tecnico (anche in lingua inglese); 3) la capacità di lavorare in gruppo, 4) la capacità di realizzare una analisi critica dei problemi tipici della corporate finance, proponendo soluzioni originali.
La stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma sopra esposto è pari a circa 8 ore per ogni ora di didattica erogata in aula.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO

TESTI CONSIGLIATI:

DALLOCCHIO M., TZIVELIS D., VINZIA M. A.,

FINANZA PER LA CRESCITA SOSTENIBILE. SCELTE DI STRUTTURA FINANZIARIA E POLITICA DEI DIVIDENDI, EGEA, 2011

Durante il corso, il docente metterà a disposizione degli studenti una raccolta di materiali di aggiornamento e/o di approfondimento, riguardanti alcuni precipui argomenti del programma (scaricabili dal sito docente). Durante il corso, inoltre, saranno indicate in dettaglio le parti del testo consigliato oggetto di approfondimento.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: L'insegnamento si basa su lezioni frontali. Il corso, come sopra esposto, si propone di sviluppare capacità di interpretazione critica di dati e scenari e capacità di problem solving. A tal fine, le lezioni frontali saranno integrate con metodi didattici di tipo attivo, quali la soluzione di problemi, l'analisi di casi aziendali, l'analisi e l'interpretazione di dati empirici.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA: Durante il periodo di svolgimento del corso sarà tenuto un modulo di didattica integrativa. Inoltre, supporteranno la didattica attività di: esercitazioni, seminari e testimonianze di esperti ed operatori dell'industria finanziaria.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Le modalità sono indicate all'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

MODALITA' DI VALUTAZIONE: L'esame sarà scritto e orale. Gli studenti possono concordare con il docente l'approntamento di tesine e lavori di ricerca finalizzati ad integrare la prova scritta.

L'esame scritto si compone di domande aperte e/o chiuse. Le risposte esaustive e corrette a ciascuna domanda attribuiscono un punteggio al candidato (da 6 a 15 punti per ciascuna domanda, a seconda della complessità della stessa). L'esame scritto si intende superato con l'acquisizione di un punteggio non inferiore a 18/30.

L'esame in forma orale è successivo allo scritto (se previsto). Durante l'esame orale si discuteranno le risposte fornite alle domande oggetto della prova scritta e si accerterà il livello di preparazione complessiva del candidato. La votazione finale sarà determinata sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di: teorie, riferimenti e fonti bibliografiche**
Non idoneo	Importanti carenze. Significative lacune.	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	Preparazione appena sufficiente. Imperfezioni evidenti nella esposizione degli argomenti.	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza discreta.	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le fonti e le teorie standard

24-26	Conoscenza buona	Ha buone capacità di analisi e sintesi; gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le fonti e le teorie standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi.	Ha approfondito gli argomenti
30-30Lode	Conoscenza ottima	Ha eccellenti capacità di analisi e sintesi.	Importanti approfondimenti

INFORMAZIONI SUL DOCENTE:

Il docente sarà a disposizione degli studenti durante il ricevimento studenti (il cui calendario viene definito all'inizio di ogni anno accademico) che di norma ha luogo i primi 3 giovedì di ogni mese (dalle 9:30 alle 11:30 – studio del docente, n. 15 DSGSES).

Informazioni sulla didattica (e sugli orari di ricevimento aggiornati) sono disponibili al seguente link: http://www.unicz.it/portale/docenti_visual.asp?idanagrafica=2113&id_facolta=2.

Si ricorda di consultare la pagina degli avvisi riguardanti la didattica per eventuali variazioni in corso d'anno.

Inoltre, sarà sempre possibile contattare il docente all'indirizzo: trotta@unicz.it

Ulteriori informazioni sul docente sono disponibili al seguente link:

http://w3.ced.unicz.it/upload/trotta/cvTROTTAonline.pdf

http://w3.ced.unicz.it/upload/trotta/cv_Prof_Trotta_Annarita.pdf

Informazioni Corso
Economia e gestione dell'Innovazione Aziendale
6 CFU
I semestre, Ottobre-Gennaio 2014
AA 2014/2015

Informazioni Docente
Prof.ssa Maria Colurcio
Email: mariacolurcio@unicz.it
Stanza n. 21 - DSGSES
Tel.:0961/3694974
Orari di ricevimento: Mercoledì h 12 - 14

Descrizione del Corso
Il corso si propone di fornire gli elementi per un approccio strategico e manageriale allo sviluppo dei processi di innovazione aziendale in una prospettiva di generazione di valore per tutti gli stakeholder d'impresa (primari e secondari).
Il corso si articola in lezioni frontali e prevede un business game attraverso il quale gli studenti si confronteranno con problematiche e decisioni da assumere per la pianificazione di una innovazione di prodotto.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di approfondire la conoscenza dei principali comportamenti strategici ed organizzativi sviluppati dalle imprese per il conseguimento del vantaggio competitivo attraverso lo sviluppo di processi innovativi.
L'obiettivo è quello di fornire allo studente conoscenze specialistiche, tecniche e strumenti per l'adozione di una prospettiva collaborativa per lo sviluppo e la gestione dei processi di innovazione aziendale sia nell'ambito della dimensione industriale manifatturiera che in quella più strettamente legata al servizio (a livello pubblico e privato). Nello specifico, il corso si propone di:

- fornire le conoscenze specialistiche necessarie per la pianificazione e gestione dei processi di innovazione aziendale (di prodotto, di processo ed organizzativa);
- fornire le competenze per la definizione della strategia innovativa e per l'applicazione di metodi e strumenti per la gestione delle diverse fasi del

processo innovativo (monitoraggio, fuzzy front end, sviluppo, fattibilità di mercato ed economico finanziaria).
I risultati di apprendimento attesi consistono nella padronanza delle conoscenze specialistiche previste in programma e nelle capacità di applicazione critica dei concetti, metodi e strumenti appresi.

Programma
Le tematiche trattate riguarderanno la gestione delle diverse fasi del processo innovativo in relazione ai soggetti coinvolti, alle risorse impiegate ed ai risultati ottenuti. L'approccio privilegiato sarà quello del network e della cooperazione. In particolare, saranno approfondite le differenti fasi del progetto innovativo: il monitoraggio dell'ambiente di riferimento; la generazione e la selezione delle idee; la definizione del "concept"; la progettazione e la sperimentazione industriale; l'introduzione nel mercato e il post-vendita. Particolare rilievo sarà assegnato alle tematiche della pianificazione, del controllo e della valutazione dei progetti di innovazione.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma
La stima approssimativa delle ore di studio individuale richieste allo studente per l'apprendimento dei contenuti indicati in programma è di circa 150 ore.

Metodi insegnamento utilizzati
Lezioni frontali
Simulazione casi
Problem solving
Testimonianze aziendali

Risorse per l'apprendimento
Testo
"Gestione dell'innovazione", Schilling, M. A., Izzo, F., McGraw Hill Companies, 2013.

Altro materiale didattico
Dispense relative ai casi trattati a disposizione degli studenti nello spazio web del docente di ateneo.

Attività di supporto
Seminari e testimonianze aziendali

Modalità di frequenza
Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento
Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link
http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà svolto in forma orale
La valutazione dell'esame orale sarà effettuata secondo i criteri di seguito indicati (tabella 1).

Tabella 1: criteri per la valutazione della prova orale

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**	**Utilizzo di referenze**
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi.	Importanti approfondimenti

- **Informazioni Corso**
  Diritto fallimentare (IUS/04) - 6 CFU - II anno - II semestre - a.a. 2014/2015

- **Informazioni Docente**
  Dott. Aldo Laudonio
  Pagine internet: 1) http://w3.ced.unicz.it/sito/pub/do_web_seldoce.php?id=D307 ; 2) http://jus.unicz.it/docente.asp?idnews=46
  Email: aldo.laudonio@unicz.it
  Ricevimento: martedì (10:00 - 12:30)

- **Descrizione del Corso**
  Il corso ha ad oggetto l'acquisizione della conoscenza delle regole e delle dinamiche sottese alla soluzione giudiziale o stragiudiziale delle crisi d'impresa, specie a seguito delle molteplici riforme che hanno recentemente interessato la materia. In particolare, ci si soffermerà sull'esame delle composizioni giudiziali e stragiudiziali di tali crisi cercando di decifrare le finalità perseguite dal legislatore nella ricerca dell'equilibrio fra l'interesse al soddisfacimento delle pretese creditorie e quello alla conservazione od al risanamento dei complessi aziendali.

- **Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi**
  All'esito del corso lo studente dovrà aver maturato un buon livello di padronanza del linguaggio tecnico proprio della materia e la capacità di riconoscere ed orientarsi agevolmente tra gli istituti che la compongono. Attraverso l'analisi di casi concretamente presentatisi all'attenzione della giurisprudenza, si stimolerà inoltre il senso critico e la capacità di risolvere problemi grazie alle nozioni acquisite.

- **Programma**
  Il programma verterà sui seguenti argomenti: presupposti e dichiarazione di fallimento, organi del fallimento, disciplina dei contratti pendenti, della revocatoria e degli effetti del fallimento, con particolare riferimento alla tutela dei crediti bancari ed al contenzioso in materia bancaria (es. sorte dei relativi contratti e delle garanzie, revocatoria delle rimesse e delle garanzie), regolazione concorsuale dei crediti, principali profili dell'accertamento del passivo e la sua ripartizione, chiusura del fallimento ed esdebitazione, concordato fallimentare, fallimento sociale, concordato preventivo, piani di risanamento attestati e accordi di ristrutturazione del debito, crisi da sovraindebitamento.

- **Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma**
  80 ore

- **Metodi Insegnamento utilizzati**
  Lezioni frontali, simulazione casi.

- **Risorse per l'apprendimento**

  Libri di testo

  - P.F. Censoni, S. Bonfatti, "Lineamenti di diritto fallimentare" (2013) - CEDAM (da p. 1 a p. 270 e da p. 331 alla fine)

  - L. Guglielmucci, "Diritto fallimentare" (2012) - quinta ed. - Giappichelli (da p. 11 a p. 368 e da p. 403 alla fine)

  Ulteriori letture consigliate per approfondimento

  Si raccomanda di accompagnare sempre lo studio con la lettura di un codice civile aggiornato e la consultazione delle altre fonti normative citate.

- **Attività di supporto**
  Seminari di approfondimento su particolari aspetti della materia.

- **Modalità di frequenza**
  Le modalità sono indicate dall'art. 8 del Regolamento didattico d'Ateneo consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf.

- **Modalità di accertamento**
  Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art. 22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

  L'esame finale sarà svolto in forma orale.

I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono:

	Conoscenza e comprensione argomento	**Capacità di analisi e sintesi**
Non idoneo	Importanti lacune/errori/ improprietà linguistiche Confusione espositiva	Irrilevanti Ricorso a divagazioni e a generalizzazioni
18-20	Minima capacità di orientarsi nella materia Manifeste imperfezioni/lacune	Appena sufficienti
21-23	Conoscenza superficiale Serie imperfezioni	Metodo corretto non supportato tuttavia da esposizione/argomentazione sempre coerente
24-26	Conoscenza buona, ma non supportata da un'elevata capacità critica/sistematica	Metodo corretto accompagnato da esposizione/argomentazione coerente
27-29	Conoscenza più che buona accompagnata da capacità di orientarsi nella materia ed elevato senso critico	Metodo corretto accompagnato da esposizione/argomentazione coerente e con spunti di originalità
30-30L	Conoscenza ottima accompagnata da superiore capacità di orientarsi nella materia e spiccato senso critico	Metodo corretto accompagnato da esposizione/argomentazione coerente e con notevoli elementi di originalità